

Dj Godzi, un anno dopo La famiglia: "Fu tortura arrestate quegli agenti"

Il 35enne morto a Ibiza dopo una colluttazione con la Guardia Civil: caso archiviato in Spagna, ma in Italia si indaga ancora

di **DARIO DEL PORTO**

A Ibiza l'estate è già nel vivo, nel quartiere residenziale di Roca Llisa ricomincia il tranquillo viavai di visitatori e residenti. Un anno fa, domani, la quiete di questo quartiere residenziale sull'isola delle Baleari era stata sconvolta dalla morte di Michele Noschese, il 35enne napoletano conosciuto in tutto il mondo dal popolo della notte con il nome d'arte di Dj Godzi, stroncato durante una colluttazione con la Guardia Civil. Il caso fu archiviato dagli investigatori spagnoli, ma è ancora all'attenzione della magistratura italiana. E da qualche giorno, alla Procura di Roma, è arrivata una nuova istanza degli avvocati Giovanni Cerino, Fabrizio D'Urso e Angelo Alessandro Sammarco, legali della famiglia Noschese: sei pagine nelle quali si invitano i pm a chiedere un mandato di arresto europeo nei confronti degli agenti iberici con l'accusa di tortura.

Dj Godzi era stato bloccato e immobilizzato dalla Guardia Civil dopo la segnalazione di persone preoccupate perché l'uomo stava dando in escandescenze e si stava facendo scudo di un ottuagenario vicino di casa, con il quale era peraltro in ottimi rapporti personali. Si è parlato anche di minacce con un coltello non confermate invece da altri testi-



➤ Michele Noschese, noto come Dj Godzi, è morto a Ibiza un anno fa

moni. Per la Guardia Civil, Dj Godzi è stato stroncato dal consumo di droghe, dosi di stupefacenti sono state sequestrate nell'appartamento e per questo le autorità spagnole hanno escluso responsabilità a carico dei poliziotti intervenuti insieme al personale di vigilanza del complesso residenziale.

Sulla base della consulenza redatta dal medico legale della famiglia Noschese, Raffaele Zinno, gli avvocati parlano al contrario di "brutale violenza" ai danni di Dj Godzi. Noschese, già ammanettato, sarebbe stato tenuto per la testa e colpito mentre era in ginocchio, con gli arti superiori immobilizzati dietro la schiena e gli arti inferiori alle caviglie, il torace e il volto compressi. Nella interpretazione del consulente della famiglia, visto lo stato di agitazione di Michele, gli agenti avreb-

bero dovuto porre in essere un'azione "di contenimento", e chiedere immediatamente assistenza sanitaria. Se avessero agito così, si evidenzia nell'istanza, Dj Godzi sarebbe ancora vivo. Per il papà di Michele, Giuseppe, «un filo rosso lega quanto accaduto a mio figlio con i casi di Stefano Cucchi e Giulio Regeni: vicende maturate in contesti profondamente diversi che pongono lo stesso interrogativo di fondo: cosa accade quando un cittadino italiano muore dopo aver subito violenze che si ipotizzano ingiustificate?». Ora si attendono le valutazioni del pm di Roma.

Giovedì prossimo, 23 luglio, alle 18, nella chiesa di San Francesco di Paola, sarà celebrata una messa per Dj Godzi: «Non sarà un momento di tristezza - dicono i promotori - ma un'occasione per ricordare Michele».



➤ Al Museo di Pietrarsa la giornata conclusiva di Orbits con Luciano Floridi

Intelligenza artificiale e cure "Può aiutare, ma serve l'uomo"

di **PASQUALE RAICALDO**

Se l'intelligenza artificiale agevola una crescente automazione dei processi, restano umani il giudizio, la responsabilità, la cura e la capacità di costruire relazioni. Arriva dalla Campania una riflessione sul rapporto tra innovazione tecnologica e centralità della persona. La conversazione tra monsignor Vincenzo Paglia, presidente emerito della Pontificia Accademia per la Vita, e il filosofo Luciano Floridi, è stata uno dei momenti più intensi della seconda giornata di "Orbits - Dialogues with Intelligence", la piattaforma di dialogo firmata Action, che ieri ha portato al Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa manager, accademici, istituzioni e protagonisti dell'innovazione. «L'IA sta cambiando il nostro habitat - ha spiegato Floridi - il compito non è subirne gli effetti, ma progettare responsabilmente le regole, le direzioni e gli strumenti con cui vogliamo navigarlo». Tra i relatori Gabriel Zuchtriegel (Parco archeologico di Pompei), Mario Tartaglia (Gruppo FS), Annalisa Reale (Chiomenti) e l'imprenditore Massimiliano Molese: a Musei, grandi infrastrutture e istituzioni sono chiamati a ripensare il proprio ruolo, rafforzando la capacità di garan-

tire autenticità, affidabilità delle informazioni, tutela dei diritti e coesione sociale», hanno sottolineato. Si è parlato anche di Servizio sanitario nazionale ai tempi dell'IA. «L'IA - ha sottolineato il ministro della Salute Orazio Schillaci - è già entrata nella sanità e sta trasformando il settore. Può essere un supporto per i medici, aiutandoli ad analizzare grandi quantità di dati, favorire diagnosi più precoci, rendere le cure sempre più personalizzate. Ma da sola non cura: ha bisogno di esperienza, responsabilità e umanità».

Attorno al tema dell'energia si sono confrontati Raffaele Iollo (Q8 Italia), Patrick Oungre (A2A Life Ventures) e Matteo Lorito (Anvur): le filiere esistenti possono essere più efficienti. Ancora: il dialogo tra Andrea Acquaroni (E4 Computer Engineering) e Alessandra Poggiani (Cineca) ha posto al centro il tema della competitività italiana. Il Paese dispone già oggi di eccellenze nella ricerca, nel supercomputing e nella regolazione dell'IA: la sfida è valorizzare le competenze, rafforzando il dialogo tra università e sistema produttivo. Per il sindaco Gaetano Manfredi: «Per un'amministrazione i dati non sono numeri astratti, sono persone, bisogni sociali, fragilità e diritti. L'IA può aiutarci, ma la responsabilità della decisione deve restare umana e trasparente».

Estate in Salute

A cura della A. Manzoni & C. Spa

CENTRI MEDICI

salus
CENTRO DIAGNOSTICO
www.diagnosticasalus.it

RADIOLOGIA
CARDIOLOGIA

ANALISI CLINICHE
VISITE SPECIALISTICHE

ci prendiamo cura di **te**

Via Miano, 184 • NAPOLI 348 865 0152

APERTO ANCHE AD AGOSTO - 081 543.32.21

PER INFORMAZIONI
SU QUESTA RUBRICA

081.4975852
pgalasso@agenti.manzoni.it

Cerba HealthCare

Esami
di laboratorio

Diagnostica
per immagini

Ambulatorio
Cardiologia

Ambulatorio
Allergologia

Diagnostica
Prenatale

APERTI ANCHE
AD AGOSTO

Chiamaci 081 578 43 43
081 578 12 62
081 578 95 96

Cerca la sede
più vicina a te

Controlla gli orari online: cerbahealthcare.it